

BRIEFING · PROVINCIA DI CUNEO (CN)

Cuneo (CN) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 84%

Indicatori chiave

Imprese attive

60.642

Saldo (mese)

+5

Iscrizioni (mese)

258

Cessazioni (mese)

253

Var. stock 12 mesi

-0,5%

Var. stock mese

+0,0%

Tasso iscriz. (mese)

0.43%

Tasso cessaz. (mese)

0.42%

Sintesi esecutiva

La provincia di Cuneo mantiene un tessuto imprenditoriale solido con 60.642 imprese attive, ma sperimenta una contrazione strutturale dello stock (-0.45% annuo). Il mese di luglio 2026 mostra equilibrio fra iscrizioni e cessazioni (saldo +5), tuttavia i macro-settori tradizionali arretrano mentre emergono nicchie di crescita in digitale, finanza e servizi specializzati.

Quadro generale

Il territorio conta 60.642 imprese attive con tassi di iscrizione e cessazione mensili sostanzialmente allineati (0.43% vs 0.42%), generando un saldo minimo di +5 unità a luglio. Tuttavia, la variazione annuale dello stock registra -0.45%, segnalando una contrazione di lungo periodo. Il mese in corso non produce variazione percentuale misurevole ($\pm 0.0\%$), confermando una dinamica di stagnazione relativa. Su 12 mesi il declino interessa soprattutto i settori primari e tradizionali, mentre pochi segmenti compensano con crescita.

Dinamiche settoriali

L'Agricoltura domina la struttura con il 27.6% delle imprese (16.738 unità), ma cede -2.4% annuo e -22 unità a luglio. I Servizi (22.9%, 13.860 imprese) mostrano resilienza con +2.2% annuo nonostante il leggero calo mensile. Il Commercio (14.7%, 8.897 imprese) retrocede sensibilmente (-2.6% annuo, -27 nel mese), segnale di pressione dalla grande distribuzione e dell'e-commerce. Costruzioni (13.9%, 8.422) e Manifattura (9.1%, 5.525) patiscono margini negativi rispettivamente a -0.9% e -0.7% su 12 mesi. Finanza e assicurazioni (+6.1%, 1.626 imprese) e ICT (+6.2%, 911 imprese) emergono come comparti di crescita, mentre Turismo-ristorazione (-20 saldo mensile, ma +1.3% annuo) mostra volatilità.

Anomalie e segnali

L'Editoria, trasmissioni e contenuti registra una crescita anomala di +12.9% annuo, oltre due deviazioni standard dalla media provinciale, suggerendo una dinamica settoriale localizzata non rappresentativa. Il divario fra saldo mensile equilibrato (+5) e contrazione annuale (-0.45%) indica che la perdita di stock si è concentrata nei trimestri precedenti, non nel presente. Nessun dato incoerente nel rapporto fra tassi di iscrizione-cessazione e variazione di stock.

Lettura strategica

Per investitori e banche, Cuneo presenta un profilo di transizione: i settori tradizionali (agricoltura -2.4%, commercio -2.6%) perdono massa critica e richiedono consolidamento o innovazione per rimanere bancabili. Al contrario, Finanza (+6.1%), ICT (+6.2%), Editoria/contenuti (+12.9%) e Attività professionali-scientifiche (+4.5%) offrono rendimenti di crescita, sebbene con volumi assoluti limitati. Il commercio al dettaglio in particolare merita cautela: -27 cessazioni nette mensili suggeriscono fragilità strutturale legata al cambiamento dei consumi. Costruzioni e Manifattura, pur non collassando, richiedono selezione qualitativa su capacità innovativa. Il Servizi allargato (22.9% dello stock) resta il driver più affidabile per l'allocazione di credito.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri se il saldo mensile positivo si consolida o se torna a regimi negativi, indicatore della sostenibilità della contrazione annuale. Osservare se l'anomalia di crescita in Editoria/contenuti persiste o si normalizza, per valutare se segnala una tendenza o un fenomeno episodico. Tracciare la traiettoria del commercio: ulteriori perdite accelerate segnaleranno stress strutturale irreversibile, mentre stabilizzazione suggerirà assestamento competitivo. Verificare se fintech e servizi digitali mantengono momentum, poiché rappresentano il principale polo di dinamica positiva territoriale.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Posizionarsi su fintech e servizi digitali: +6,1% e +6,2% annui con saldo positivo

ICT e Finanza-Assicurazioni mostrano crescita annua sopra il 6% con bilancio mensile stabile o positivo. Sono settori resistenti e attrattivi per allocazione di capitale in contesto di contrazione generale (-0,45% stock complessivo).

Dati a supporto: ICT var 12m: +6,2%, saldo: +2; Finanza var 12m: +6,1%, saldo: -1

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Stringere parametri di concessione credito e monitorare gestioni patrimoniali

Il commercio al dettaglio e all'ingrosso perde 27 imprese a livello mensile (-2,6% annuo) ed è il secondo settore per quota (14,7%). È un campanello di allarme su consumi e densità commerciale locale.

Dati a supporto: Saldo: -27; var 12m: -2,6%; quota: 14,7%

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione diretta; valutare hedging su crediti verso fornitori agricoli

Agricoltura rappresenta il 27,6% del tessuto imprenditoriale di Cuneo ma registra -22 imprese nel mese e -2,4% annuo. Il calo sistemico e la rilevanza nel portafoglio richiedono immediata mitigazione del rischio concentrato.

Dati a supporto: Saldo: -22; var 12m: -2,4%; quota: 27,6%

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Approfondire discrepanza: saldo -20 ma var 12m +1,3% 'verificare composizione stock

Il settore registra forte distruzione mensile di imprese (-20) ma crescita annua positiva (+1,3%). Potrebbe indicare turnover elevato, fallimenti massicci seguiti da startup, o reclassificazioni. Richiede due diligence sulla qualità del portafoglio.

Dati a supporto: Saldo mese: -20; var 12m: +1,3% (inversione di segnale)

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Evaluare opportunity in startup media/tech: +12,9% anomalo, monitorare qualità

Editoria-contenuti registra +12,9% annuo (anomalia riconosciuta: oltre 2 dev.standard). Segnale forte di trasformazione digitale/creativa. Va verificato se crescita è sostenibile o legata a reclassificazioni.

Dati a supporto: Var 12m: +12,9% (anomalia dichiarata); saldo: +3

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Contenere nuove linee di finanziamento; rafforzare covenant su gestori esistenti

Nonostante var 12m positiva (+1,3%), il settore perde 20 imprese nel mese. Crescita nominale potrebbe essere anomala rispetto a una distruzione strutturale: richiede verifica della qualità delle imprese sopravvissute.

Dati a supporto: Saldo: -20; var 12m: +1,3% (contraddittorio)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Agricoltura	16.738	27.6%	-22	-2,4%
Servizi	13.860	22.9%	-6	+2,2%
Commercio	8897	14.7%	-27	-2,6%
Costruzioni	8422	13.9%	-7	-0,9%
Manifattura e industria	5525	9.1%	-6	-0,7%
Turismo e ristorazione	3643	6%	-20	+1,3%
Finanza e assicurazioni	1626	2.7%	-1	+6,1%
Trasporti e logistica	959	1.6%	-1	-1,3%
ICT e comunicazione	911	1.5%	+2	+6,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Editoria, trasmissioni e contenuti (J)	+3	+12,9%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+1,3%
Istruzione e formazione (Q)	+0	+5,7%
Acqua, reti fognarie, trattamento rifiuti (E)	+0	+5,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+0	+4,5%
Attività finanziarie e assicurative (L)	-1	+6,1%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-27	-2,6%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-22	-2,4%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-20	+1,3%
Costruzioni (F)	-7	-0,9%
Attività immobiliari (M)	-5	+2,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	-3	+2,9%

Anomalie statistiche

- **Editoria, trasmissioni e contenuti** — Crescita marcata dello stock (12.9% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).